

Prevenire la trasmissione di SARS CoV 2 dall'uomo ai mammiferi selvatici. Linee guida OIE



L'Oie, Organizzazione mondiale per la sanità animale ha elaborato delle linee guida rivolte ai laboratori che operano a contatto con la fauna selvatica, in particolare mammiferi.

Secondo le conoscenze attuali, il virus SARS CoV 2 è da considerare un patogeno umano di [probabile origine zoonotica](#) la quale tuttavia ancora non è stata identificata con certezza, né è stato identificato l'animale "ospite intermedio" che acquisendo il virus lo avrebbe poi trasmesso all'uomo. Sarebbero quindi gli esseri umani ad agire come serbatoio del virus e a sostenerne la trasmissione, anche nei confronti di altri animali, come confermato anche da due recenti studi scientifici [*].

L'attenzione su possibili zoonosi inverse era già stata posta da Ilaria Capua ("[COVID-19. La prima epidemia a evolvere in panzoozia?](#)") e Giovanni Di Guardo ("[Nuovo coronavirus, dagli animali all'uomo, dall'uomo agli animali e.....](#)"), che appellandosi all'approccio One Health, hanno sottolineato il pericolo derivante dal coinvolgimento di altre specie animali suscettibili nei confronti SARS-CoV-2, fra cui anche primati non umani.

Al momento la trasmissione uomo-animale del virus ha

riguardato cani e gatti domestici, visoni da allevamento, tigri e leoni in cattività.

Ma il rischio di trasmissione da uomo ad animale selvatico non in cattività desta parecchia preoccupazione anche per l'Oie: se alcune specie selvatiche diventassero a loro volta reservoir del virus si complicherebbe ulteriormente l'azione di controllo della salute pubblica, aumenterebbero i rischi di zoonosi e di trasmissione ad altre specie animali, con notevoli impatti sulla salute e sulla conservazione della fauna selvatica.

In tal senso le linee guida sono state sviluppate dall'Oie per ridurre al minimo il rischio di trasmissione della SARS CoV 2 dalle persone ai mammiferi selvatici in libertà e sono rivolte in particolare, alle persone che operano con la fauna selvatica sia sul campo, sia a diretto contatto (Manipolazione) che indiretto (Entro 2 metri o in uno spazio ristretto) con mammiferi selvatici liberi, o che lavorano in situazioni in cui tali animali possono entrare in contatto con superfici o materiali contaminati da infezioni.

[*] [Possibility for reverse zoonotic transmission of SARS-CoV-2 to free-ranging wildlife: A case study of bats e Jumping back and forth: anthroozoonotic and zoonotic transmission of SARS-CoV-2 on mink farms](#)

A cura della segreteria SIMeVeP